

Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale del Consiglio
Servizio Organi Consiliari, indirizzo - controllo
informazione - documentazione

Prot. n.7456 del 19.07.2004

Napoli, 21 luglio 2004

Al Presidente della Giunta regionale
della Campania
S E D E

All'Assessore ai Trasporti
Giunta Regionale della Campania
S E D E

e, p. c.

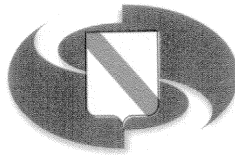
Al Gruppo Consiliare PdCI
S E D E

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta-
"Trasporti minimi - Linee Marittime - Programma CAREMAR"
(R.G. n.1075)

Si trasmette l'interrogazione indicata in oggetto, con preghiera di voler fornire, in tempi rapidi, risposta scritta, in modo da poter ottemperare a quanto prescritto dall'art. 75 del Regolamento Interno di questo Consiglio Regionale.

Il Presidente
dott. ing. Bruno CASAMASSA

cn



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito dei Comunisti Italiani

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.1075.....



Gruppo Consiliare Regionale
Partito dei Comunisti Italiani

*Dev. Org. Cons.
19-07-04
R*

Napoli, 13 luglio 2004
C.D.N. Isola F/13
Tel. 081-7783483-Fax 081-7783327



**Al Presidente della
Giunta Regionale della Campania**

All'Assessore ai Trasporti

Prot. n° 298/04

Oggetto: Trasporti minimi – Linee Marittime – Programma CAREMAR

**INTERROGAZIONE
urgente a risposta scritta**

I sottoscritti Consiglieri,

Premesso che:

- la recente decisione della CAREMAR di sopprimere l'impiego della nave sulla tratta Napoli-Ischia 21,55, partenza Molo Beverello, rende il rientro dei cittadini utenti molto difficoltoso;
- i residenti ed i pendolari delle isole, che possono acquistare il titolo di viaggio "solo nell'ora precedente alla partenza", subiscono un'odiosa discriminazione rispetto a non residenti e vengono sottoposti ad una penalizzante attesa agli sportelli con il raddoppio dei tempi di trasferimento dovendo essere sul porto un'ora prima della partenza;
- i non residenti, che pagano per una corsa aliscafi l'esosa cifra di 14.50 euro (!) su mezzi che non sempre rispondono ai requisiti imposti dalla legge regionale, sono fortemente colpiti dalla praticata liberalizzazione delle tariffe;



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito dei Comunisti Italiani

Tenuto conto che:

- l'art. 3 della legge 169/75 (legge istitutiva della CAREMAR) testualmente recita:
“...le linee marittime di collegamento con le isole...sono stabilite dal Ministro per la Marina Mercantile, sentite le Regioni interessate, di concerto con il Ministro del Tesoro, delle partecipazioni statali e delle poste e telecomunicazioni. Il numero delle linee, la periodicità dei collegamenti ed il tipo di naviglio debbono essere adeguati a soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini, nonché quelle dei servizi postali e commerciali, contribuendo a promuovere lo sviluppo socio-economico di ciascuna isola...”;
- la L.R. della Regione Campania n.3/2002 sulla “Riforma del Trasporto Pubblico Locale e Sistemi di Mobilità della Regione Campania”, che fornisce indicazioni precise su come operare, per quanto risulta non è ancora pienamente e correttamente applicata soprattutto nella parte riguardante le procedure per l'affidamento dei servizi minimi, sui controlli dei prezzi, sulla partecipazione alle scelte, sulla carta dei servizi, .;
- i servizi minimi di interesse regionale sono stati introdotti con le delibere di G.R. n° 6860/02 e 1125/02 e che nella deliberazione di GR del 23/05/03 di parziale modifica di essi è espressamente affermato che: “...in applicazione di quanto disposto dalle citate delibere di GR, l'Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità ha provveduto ad effettuare l'indagine conoscitiva volta ad individuare soggetti disponibili ad effettuare i medesimi servizi e ad assumere i connessi obblighi di servizio pubblico senza oneri finanziari a carico della Regione Campania; che a seguito delle predette consultazioni di mercato le società dichiaratesi disponibili hanno sottoscritto specifiche dichiarazioni di intenti ed atti di sottomissione per l'affidamento dei servizi minimi, ad eccezione del Metrò del mare, per il quale si è provveduto ad attivare procedura ad evidenza pubblica;
- i servizi minimi regionali sulle rotte di Pozzuoli-Procida-Ischia non sono stati ancora individuati;

interrogano il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore ai trasporti

per sapere

- come intendono intervenire sulle attuali inadempienze CAREMAR;
- qual è per i prossimi anni il piano d'investimento della CAREMAR per la migliore efficienza dei servizi minimi sovvenzionati a cui deve far fronte in ragione di una corretta applicazione della legge istitutiva 169/75;
- quali sono le contropartite regionali a favore dei privati armatori che hanno consentito ad essi di assumere obblighi con la Regione senza oneri per la stessa;
- quali sono le dichiarazioni di intenti e gli atti di sottomissione dei privati sui servizi minimi regionali che effettuano;
- quali sono le motivazioni che hanno negato e continuano a negare alle isole Ischia e Procida il Metrò del Mare, nonostante le pressioni che in tal senso vengono da alcune associazioni utenti, come “Autmare”, al fine di ottenere collegamenti veloci anche con Pozzuoli, oggi più che necessari dal momento che, con la soppressione della corsa



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Partito dei Comunisti Italiani

- Caremar delle 19,55, il trasporto passeggeri prevalentemente affidato ai privati si è fortemente aggravato nella qualità;
- quali procedure sono state effettuate per l'affidamento delle linee del Metrò del Mare e se esse rispondono effettivamente alle procedure europee che chiaramente richiedono una gara tra diversi soggetti, non certamente uniti in un unico cartello;
- se sono rispettate sul trasporto marittimo e, in particolare nei servizi minimi in essere, le prescrizioni di legge per la mobilità dei *diversamente abili*;
- quali sono i regolamenti attuativi già approvati della citata legge regionale e se esiste, in particolare, quello relativo all'affidamento dei servizi minimi;
- come intendono intervenire per ridare qualità al Porto d'Ischia oggi fortemente degradato dalla presenza di un traffico commerciale che crea condizioni di rischio a mare, anche per le continue ingiustificate soste di navi in disarmo o ai lavori, e di invivibilità nelle aree circostanti l'area portuale;
- se esiste un progetto di riassetto del Porto di Casamicciola Terme che possa accogliere in sicurezza una parte consistente del traffico commerciale dell'isola assicurando e sviluppando comunque qualità e le altre funzioni che attualmente esplica.

I Consiglieri

Francesco Specchio

Vittorio Nalli

Francesco Maranta